

## PROGETTO DI RICERCA

### La percezione della sicurezza nel Comune di Terni

#### 1. Docenti coinvolti nelle attività scientifiche

##### ***Università degli Studi Niccolò Cusano, Roma***

Prof. Anna Pirozzoli, Professore Ordinario di Istituzioni di diritto pubblico

Prof. Mario Riso, Professore Ordinario di Economia e Gestione delle imprese

Prof. Alberto Costa, Professore Ordinario di Psicologia Generale

Prof. Andrea Scozzari, Professore Ordinario di Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie

Prof. Gabriella Arcese, Professore Associato di Scienze Merceologiche

Prof. Carlo Drago, Professore Associato di Statistica economica

Prof. Michela Luzi, Professore Associato di Sociologia dei fenomeni politici

Prof. Marxiano Melotti, Professore Associato di Sociologia dell'Ambiente e del Territorio

Prof. Gabriele Serafini, Professore Associato di Storia del pensiero economico e Statistica economica e finanziaria

Prof. Verónica Roldán, Professore Associato di Sociologia dei processi culturali e comunicativi

Prof. Massimiliano Ruzzeddu, Ricercatore di Sociologia Generale

Prof. Calogero Lo Destro, Ricercatore di Psicologia Sociale

#### 1.1. Ambiti scientifico-disciplinari di riferimento delle attività del progetto

Sociologia, Scienze Politiche, Giurisprudenza, Economia, Psicologia, Comunicazione.

#### 1.2 Altri soggetti e Istituzioni

Università degli Studi Niccolò Cusano

Comune di Terni

Securpool Srl



## 2. Sintesi del progetto

### **Presentazione**

La sicurezza nelle città è senza dubbio uno dei temi sociali basilari per il benessere e la qualità di vita nelle aree urbane. Coinvolge i sistemi di organizzazione della vita comunitaria sia da parte delle amministrazioni locali e statali sia dall'insieme dei cittadini.

Per tale ragione è un aspetto emblematico della vita collettiva che deve essere analizzato nella sua complessità all'interno dei mutamenti avvenuti in ambito socio-strutturali negli ultimi decenni. In effetti, a partire dal 2006, la questione della sicurezza in Italia vede iniziative coordinate per una gestione complessiva della sicurezza della città e una nuova stagione di Patti per la Sicurezza, con protocolli tra il Ministero dell'Interno e gli enti locali. Con queste riforme ispirate al principio di sussidiarietà, le autorità e gli attori sociali del territorio hanno assunto un ruolo fondamentale nelle politiche di pianificazione e gestione della sicurezza urbana.

Il nuovo modo di approcciare il tema in ambiente pubblico comporta una valutazione sulla gestione della città nel suo insieme: dalle infrastrutture al disegno urbano, dalla tutela alla valorizzazione degli spazi pubblici, considerando anche le aree a rischio. Implica altresì una valutazione sul modo in cui i cittadini usufruiscono degli spazi e dei servizi. In questo contesto è essenziale analizzare al tempo stesso:

- la *percezione* dell'insicurezza dei cittadini dovuta per es. alla paura della criminalità, al degrado dei centri urbani, all'inquinamento, e ad altri fattori;
- l'identificazione e l'appartenenza al territorio urbano;
- le proposte di regolamenti locali; controlli e azioni di sorveglianza; politiche locali di gestione e manutenzione del territorio; diffusione ed efficienza dei servizi; interventi sulle caratteristiche urbane dello spazio pubblico.

Per favorire il senso di appartenenza al territorio e la diminuzione della sensazione di insicurezza, è indispensabile l'organizzazione dello spazio pubblico in base ai principi della Norma UNI-CEN/TR 14383-2 "Prevenzione del crimine - Pianificazione urbanistica e progettazione edilizia - Parte 2: Pianificazione urbanistica". In particolare, la sorveglianza naturale da parte dei cittadini in collaborazione col lavoro delle forze dell'ordine e delle autorità locali.

In sintesi, oggetto della ricerca è la valutazione dell'impatto sociale sulla cittadinanza delle iniziative avviate per la sorveglianza di beni e spazi pubblici comunali.

### 2.1. Obiettivi generali, metodologie scientifiche adottate e fasi di attività

#### **Obiettivi generali**

La ricerca intende approfondire, con riferimento all'ambito territoriale del Comune di Terni, la questione della *percezione* della sicurezza del territorio comunale, e in particolare, si propone di riflettere sull'impatto sociale della presenza di soggetti deputati alla vigilanza nelle principali aree a rischio della città.

A tale fine, appare evidente la necessità che una pluralità di attori, anche se da prospettive differenti, si confrontino con il fenomeno della sicurezza per sviluppare una collaborazione multidisciplinare tra professionalità diverse che possa condurre verso una cultura della sicurezza e del benessere cittadino.

Nello specifico, gli obiettivi sono:

- ricostruire il quadro della percezione della sicurezza delle persone nei propri ambienti di vita quotidiani;
- rilevare le proposte dei cittadini su piani, protocolli o altri strumenti di pianificazione territoriale esplicitamente orientati alla sicurezza e alla prevenzione della criminalità.

L'obiettivo finale è dare un contributo tangibile, sulla base di una ricerca scientifica, sul tema della sicurezza, benessere, qualità della vita, bene comune in ambito urbano, per una pianificazione più consapevole, a partire da una valutazione attenta della percezione dei cittadini del Comune di Terni.

### ***Impianto metodologico***

A questo fine, la ricerca empirica predisporrà, quindi, una fase di rilevazione di dati in modo da analizzare la «percezione sulla sicurezza» in ambito urbano, alla quale giungere tramite un percorso che vede l'utilizzo di metodi complementari.

Nella fattispecie, il lavoro sul campo prevede l'uso di metodi sia qualitativi sia quantitativi e si baserà su diverse tecniche di raccolta dati: analisi documentale, questionari *online*, osservazione diretta, interviste a testimoni privilegiati, *focus groups*.

Un'analisi fattoriale porterà ad analizzare la percezione della sicurezza a partire da due eventuali dimensioni:

- 1) criminalità e degrado della zona in cui si vive;
- 2) comportamenti sociali degli individui;

e dalle seguenti componenti:

- paura del crimine,
- vittimizzazione reale e potenziale,
- interventi auspicabili,
- preoccupazioni,
- ruoli istituzionali e dei cittadini.

In definitiva, saranno considerati diversi indicatori legati sia a fattori *soggettivi* – come la vulnerabilità personale – sia a fattori *oggettivi* – come la preoccupazione di subire particolari reati e/o vivere in determinate aree più o meno a rischio di criminalità.

L'insieme dei dati raccolti consentirà, successivamente, un'analisi completa del contesto urbano, compresi gli aspetti sociali e psicologici, oltre a quelli giuridici ed economici, che gravitano intorno alle questioni della sicurezza e del degrado urbano.

### **Fasi delle attività**

#### CONTESTO DI RIFERIMENTO.

A livello metodologico, l'elaborato comprenderà una revisione approfondita e critica della letteratura pertinente, e un'analisi del contenuto dei prodotti scientifici riscontrati e catalogati da diverse banche dati (EBSCO, Scopus, etc.).

Inoltre, verranno analizzate le fonti statistiche disponibili nazionali e locali.

#### FASE EMPIRICA

Saranno valutati gli effetti del monitoraggio e delle segnalazioni effettuate da soggetti privati alle autorità preposte, verificando contestualmente il contributo di un sistema di controllo partecipato e integrato, mirato al miglioramento della qualità della vita. I dati raccolti saranno esaminati in seguito sulla base di un insieme di indicatori individuati dai ricercatori nei singoli settori disciplinari coinvolti, ed in base alle peculiarità delle diverse aree oggetto di indagine (a titolo esemplificativo ma non esaustivo degrado urbano, vandalismo, accattonaggio, prostituzione, ecc.), consentendo così di analizzare quantità e tipologia delle segnalazioni e, contestualmente, di monitorare la percezione di sicurezza dei cittadini nelle aree territoriali sottoposte a maggiore attività di sorveglianza.

Il monitoraggio realizzato anche attraverso la somministrazione di questionari e la realizzazione di interviste rispetto al tema della sicurezza (soprattutto sulla base delle esperienze e delle percezioni personali) consentirà di confrontare i dati raccolti sul territorio ternano con i dati statistici (raccolti a livello nazionale) relativi a territori comunali simili per caratteristiche dimensionali, socio-economiche e geopolitiche.

La ricerca sarà divisa in quattro fasi principali:

1. nella prima fase di co-istituzione dell'indagine si realizzerà una raccolta delle informazioni; si propone di ricostruire un quadro conoscitivo sul tema della sicurezza, individuandone le caratteristiche storiche, normative e culturali nel territorio del Comune di Terni. L'obiettivo è l'individuazione e/o conferma delle dimensioni prima proposte sulla *percezione dell'insicurezza*.
2. la seconda fase sarà quella del lavoro empirico, quindi la rilevazione tramite questionari *online*, interviste a testimoni privilegiati e *focus groups* con cittadini impegnati nel sociale;
3. la terza sarà quella dell'elaborazione e dell'analisi dei dati raccolti;
4. seguirà poi la redazione del Rapporto finale e la diffusione dei risultati della ricerca.

### 3. Risultati attesi

La ricerca offrirà una serie di elementi di rilevante importanza utili all'implementazione delle conoscenze sugli interventi in materia di sicurezza e rigenerazione urbana rispondenti alle esigenze della Città e dei cittadini.



## ***Risultati attesi:***

- la costruzione di conoscenza «sulla sicurezza e il benessere del cittadino» alla quale giungere tramite un percorso che vede l'utilizzo dei metodi di ricerca complementari, quantitativi e qualitativi, con l'utilizzo anche di *software* sia per l'analisi statistica sia per la ricerca in ambito umanistico/sociale;
- ampliare le conoscenze sulle problematiche della sicurezza sul territorio urbano e nell'ambito della società civile, e individuare eventuali linee di intervento – a varia scala – per la mitigazione dell'insicurezza urbana.

## ***Divulgazione dei risultati della ricerca:***

- Pubblicazione del Rapporto su “La percezione della sicurezza nel Comune di Terni”;
- Organizzazione di conferenze stampa a Terni per la presentazione del Rapporto;
- Organizzazione di un convegno internazionale presso l'Università Niccolò Cusano per la presentazione dei risultati della ricerca e per un confronto con ricerche affini condotte da colleghi di altri Atenei ed enti di ricerca nazionali ed europei.